

Allegato Tecnico

Protocollo di accettazione dei rifiuti

La IDEA 4 s.r.l. (di seguito Società) è titolare di discarica per rifiuti inerti nel Comune di Magliano Romano (RM), Loc. Monte della Grandine, autorizzata per le operazioni di smaltimento D1 e D15, con Determinazione n. A06398 del 6.8.2013 ex art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ai sensi dell'art. 16 della legge Regionale 27/1998.

Si definiscono *Rifiuti inerti* ai sensi dell'art. art. 2, lett e) del D. Lgs. 36/2003 (Attuazione Dir.1999/31/CE), *i rifiuti solidi che non subiscono alcuna trasformazione fisica, chimica o biologica significativa; i rifiuti inerti non si dissolvono, non bruciano, né sono soggetti ad altre reazioni fisiche o chimiche, non sono biodegradabili e, in caso di contatto con altre materie, non comportano effetti nocivi tali da provocare inquinamento ambientale o danno alla salute umana. La tendenza a dar luogo a percolati e la percentuale inquinante globale dei rifiuti, nonché l'ecotossicità dei percolati devono essere trascurabili e, in particolare, non danneggiare la qualità delle acque, superficiali e sotterranee.*

A seguito di istanza di parte sono autorizzati in ingresso alla discarica i seguenti ulteriori codici CER di rifiuti inerti, come sopra definiti:

C.E.R.	DESCRIZIONE
010306	sterili diversi da quelli di cui alle voci 010304 e 010305
020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
020403	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
030309	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310
100820	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100819
101003	scorie di fusione
101006	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101005
101008	forme e anime da fonderia utilizzate diverse da quelle di cui alla voce 101007
101307	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi

190503	compost fuori specifica
190802	rifiuti dell'eliminazione della sabbia
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813
190902	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
190903	fanghi prodotti dai processi di de carbonatazione
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211
191306	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191305
200303	residui della pulizia stradale

Il produttore di rifiuti inerti che intenda avviare a smaltimento rifiuti contrassegnati con i sopra citati C.E.R. prima del conferimento in discarica e la Società e dopo l'ultimo trattamento effettuato, devono ottemperare al presente Protocollo obbligatorio che prevede le seguenti fasi:

1. Caratterizzazione di base del rifiuto da parte del Produttore;
2. Verifica di conformità da parte del Gestore dell'impianto;
3. Verifica in loco da parte del Gestore dell'impianto.

1. CARATTERIZZAZIONE DI BASE

- Compilare il modulo della caratterizzazione di base del rifiuto a firma dello stesso produttore/detentore che determina le caratteristiche dei rifiuti attraverso la raccolta di tutte le informazioni necessarie per lo smaltimento finale in condizioni di sicurezza e deve dichiarare che il rifiuto inviato in discarica non è recuperabile nonché deve essere conforme all'all. 3 e 5 delle linee guida della Regione Lazio di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 26.1.2012 n. 34 (**All. 1**);
- Allegare il verbale di campionamento, per i materiali da sottoporre ad analisi, compilato dal tecnico del laboratorio o incaricato dal produttore/detentore. Il verbale tra le altre cose deve indicare il metodo di campionamento UNI 10802, indicare la qualità e la quantità del materiale rappresentato dal campione prelevato (**All. 2**);
- Trasmettere per i materiali identificati con CER “voci a specchio” l’analisi di non pericolosità ai sensi del punto 3.4 dell’Introduzione all’all. D al D.Lgs. n. 152/2006, parte quarta, (**All. 3**);
- Per quanto concerne i rifiuti caratterizzati con CER voci a specchio il produttore effettuerà la scelta del CER non pericoloso nel rispetto delle indicazioni contenute nella caratterizzazione posta nelle premesse dell’allegato D al D.Lgs 152/06 ai sensi dell’art. 13, comma 5, lett. b-bis), del D.L. 91/2014, così come convertito con modificazioni dalla L. n. 116/2014”
- Trasmettere analisi del test di cessione di cui alla Tab. 2 al D.M. 27.9.2010 (**All. 4**);
- Trasmettere analisi dei composti organici di cui alla Tab. 3 al D.M. 27.9.2010 (**All. 5**);
- Trasmettere analisi del PCB, delle diossine e dei furani e degli altri inquinanti organici persistenti di cui al comma 2 dell’art. 5 del D.M. 27.9.2010 come modificato dal Regolamento Commissione UE 1342/2014/UE, che, con l’art. 1, sostituisce l’all.4 del Regolamento n. 850/2004 citato al comma 2 dell’art. 5 del DM 27.9.2010 (**All. 6**);

Le verifiche analitiche da parte del detentore, sui rifiuti provenienti da terzi e non generati regolarmente dovranno essere presentate su campioni rappresentativi di ciascun lotto conferito.

La documentazione predetta (caratterizzazione di base, sempre, e verbale di campionamento ed analisi, ove necessarie o comunque richieste) è effettuata e trasmessa al gestore della discarica prima del primo conferimento ovvero dopo l’ultimo trattamento effettuato, e ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti, e comunque almeno una volta l’anno.

2. VERIFICHE DI CONFORMITA' E ACCETTAZIONE IN DISCARICA

La Società dopo aver accertato che la caratterizzazione fornita dal produttore dimostri che il rifiuto sia conforme ad essere smaltito nella propria discarica e che le indicazioni fornite consentano di determinare le modalità di accettazione in deposito definitivo, al fine di assicurare il rispetto del contenimento degli impatti ambientali, procederà alle verifiche di conformità di cui all'art. 3 dello stesso DM 27.9.2010 e alle verifiche in loco al momento del ricevimento dei rifiuti, ai sensi dell'art. 4 al DM. 27.9.2010.

VERIFICA DI CONFORMITA'

La Società deve effettuare la “**Verifica di conformità**” sulla base dei dati forniti dal produttore in esito alla fase di caratterizzazione per individuare i parametri critici prelevando un campione dei rifiuti, direttamente sul sito di produzione prima che inizino i conferimenti o in occasione del primo conferimento, e portato presso il laboratorio di analisi per verificarne la conformità attraverso l'utilizzo di almeno due delle determinazioni analitiche impiegate per la caratterizzazione di base. Tali determinazioni devono comprendere almeno:

- ✓ **un test di cessione di cui alla Tab. 2 al D.M. 27.9.2010 (All. 4);**
- ✓ **analisi dei composti organici TOC, BTEX e OLI MINERALI di cui alla Tab. 3 al D.M. 27.9.2010 (All. 5)**

le suddette analisi andranno ripetute con frequenza almeno semestrale, ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti e comunque ogni volta che viene ripetuta la caratterizzazione di base su tutti i C.E.R. per i quali si sta chiedendo l'integrazione.

Eeguire il test di cessione e le analisi dei composti organici, con tale frequenza, oltre alle analisi dei composti organici che normalmente non vengono sempre richieste nelle discariche per inerti, garantisce che è stata utilizzata la massima cura per ottenere maggiore sicurezza nella verifica di conformità, riponendo particolare attenzione sulla parte organica per la rispondenza della natura inerte dei rifiuti.

Un campione del rifiuto campionato resterà presso l'impianto per un periodo di 3 mesi a disposizione delle autorità competenti.

3. VERIFICA IN LOCO

Per quanto riguarda le “**Verifiche in loco**”, da effettuarsi al momento del conferimento di ogni carico, il personale addetto della Società provvederà a:

- controllare l'autorizzazione al trasporto rifiuti e iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, questa operazione può essere espletata anche prima dell'arrivo del mezzo accedendo presso il sito web del suddetto Albo;
- controllare la documentazione del mezzo identificandolo con le targhe;
- controllare che il Formulario Identificazione Rifiuti (F.I.R.) sia correttamente compilato e rispecchi quanto riportato nella caratterizzazione di base fornita dal produttore;
- verificare visivamente il carico dei rifiuti, questi dovranno corrispondere a quanto riportato sulla caratterizzazione di base e sul F.I.R.;
- verificare il peso in entrata;
- accompagnare il mezzo presso l'area di scarica dove si dovranno scaricare i rifiuti;
- controllare che i tutti rifiuti scaricati siano simili a quelli precedentemente verificati;
- riaccompagnare il mezzo alla pesa in uscita per verificarne il peso ed effettuare l'accettazione compilando il F.I.R. nella parte riservata all'impianto di destinazione; una copia del F.I.R. accettato resterà alla Società per la registrazione dell'operazione sul registro di carico e scarico rifiuti, mentre le altre copie saranno rilasciate al conducente del mezzo.

Nel caso in cui nel corso dei vari controlli dovesse emergere la non conformità dei rifiuti o della documentazione con quanto indicato nella caratterizzazione di base si provvederà a respingere il carico, anche parzialmente, annotando sul F.I.R. quanto avvenuto e dandone comunicazione alla Regione e alla Provincia competenti, di cui alla lettera g), comma 3, art. 11 del D. Lgs. 36/03, oppure in caso di dubbi sulla conformità del rifiuto, lo stesso, sarà scaricato in apposita area delimitata per operazioni D15 in attesa delle ulteriori verifiche.

4. PROCESSI DI PROVENIENZA DEI RIFIUTI

Di seguito sono riportati i processi dai quali provengono i singoli rifiuti, come riportato integralmente nell'All. D alla parte IV del D. Lgs. 152/2006

C.E.R.	Descrizione
01	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali
0103	Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi
010306	Sterili diversi da quelli di cui alle voci 010304* e 010305*
02	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti
0203	Rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè, e tabacco; della produzione di conserve alimentari...
020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
02	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti
0204	Rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero
020403	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
03	Rifiuti della lavorazione del legno e delle produzioni di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone
0303	Rifiuti di produzione di polpa, carta e cartone
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
03	Rifiuti della lavorazione del legno e delle produzioni di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone
0303	Rifiuti di produzione di polpa, carta e cartone
030309	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
03	Rifiuti della lavorazione del legno e delle produzioni di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone
0303	Rifiuti di produzione di polpa, carta e cartone
030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
03	Rifiuti della lavorazione del legno e delle produzioni di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone
0303	Rifiuti di produzione di polpa, carta e cartone
030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310*
10	Rifiuti prodotti da processi termici
1008	Rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi

100820	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100819*
---------------	---

10	Rifiuti prodotti da processi termici
1010	Rifiuti della fusione di materiali non ferrosi
101003	scorie di fusione

10	Rifiuti prodotti da processi termici
1010	Rifiuti della fusione di materiali non ferrosi
101006	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101005*

10	Rifiuti prodotti da processi termici
1010	Rifiuti della fusione di materiali non ferrosi
101008	forme e anime da fonderia utilizzate diverse da quelle di cui alla voce 101007*

10	Rifiuti prodotti da processi termici
1013	Rifiuti della fabbricazione del cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali
101307	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi

19	Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale
1905	Rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi
190503	compost fuori specifica

19	Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale
1908	Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti
190802	rifiuti dell'eliminazione della sabbia

19	Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale
1908	Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane

19	Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale
1908	Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813*

19	Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale
1909	Rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o della sua preparazione per uso industriale
190902	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua

19	Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale
1909	Rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o della sua preparazione per uso industriale
190903	fanghi prodotti dai processi di de carbonatazione

19	Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale
1912	Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad es. selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pallet) non specificati altrimenti
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*

19	Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale
1913	Rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda
191306	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191305*

20	Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata
2003	Altri rifiuti urbani
200303	residui della pulizia stradale

Protocollo di accettazione dei rifiuti

CARATTERIZZAZIONE DI BASE

(All. 1)

(a cura del produttore/detentore)

Produttore/detentore del rifiuto _____

CF _____ P.IVA _____ Sede legale in _____

PR _____ CAP _____ Indirizzo _____

Luogo di produzione del rifiuto (unità locale) _____

Tel. _____ Fax _____ mail _____

Referente _____ ruolo ricoperto _____

cell. _____

Rifiuto costituito da _____

CER _____ denominazione _____

Condizioni che consentono di qualificare come inerti i rifiuti

Condizioni che consentono di qualificare i rifiuti come non pericolosi

Eventuali precauzioni supplementari da prendere in discarica _____

Indicare eventuali rischi nella gestione dei rifiuti _____

Indicare eventuali accorgimenti da prendere, necessari per la gestione dei rifiuti in sicurezza _____

Stato fisico:

Consistenza _____ Colore _____

Odore _____ Tendenza a produrre percolato _____

Corpi estranei _____ in percentuale ____%.

Attività (processo) che ha generato il rifiuto _____

Rifiuti generati con continuità SI NO

Se no, descrivere la motivazione _____

Eventuali allegati: _____

verbale di campionamento, indicare gli estremi _____

- Caratterizzazione_____
- analisi Tab. 2 D.M. 27.9.2010 del test di cessione, indicare gli estremi_____
- analisi Tab. 3 D.M. 27.9.2010 dei composti organici, indicare gli estremi_____
- analisi di non pericolosità per “voce a specchio”, indicare gli estremi_____
- analisi PCB, come definiti dal D. Lgs. 22.5.1999, n. 209, indicare gli estremi_____
- analisi diossine e furani, calcolati secondo i fattori di equivalenza di cui alla tab. 4 del DM 27.9.2010, indicare gli estremi_____
- analisi di altri inquinanti organici persistenti con i limiti di cui all’All. IV del Regolamento (CE) n. 850/2004 e successive modificazioni, indicare gli estremi_____

Quantità di rifiuti da avviare in discarica rappresentativa della presente caratterizzazione _____
Frequenza dei conferimenti dei rifiuti_____

Trasportatore _____ N. Albo _____
(Allegare i documenti autorizzativi della Ditta e dei mezzi che intende utilizzare)

Eventuale Intermediario_____ N. Albo _____
(Allegare i documenti autorizzativi dell’Intermediario che intende utilizzare)

Note_____

Si dichiara che il suddetto rifiuto da inviare in discarica è inerte ai sensi dell’art. 2, comma 1, lett. e) del D. Lgs. n. 36/2003, non è recuperabile, è conforme per il conferimento in discarica per rifiuti inerti ai sensi del D.M. 27.09.2010 e all’allegato 3 e 5 delle linee guida della Regione Lazio di cui alla deliberazione della Giunta regionale 26.1.2012 n. 34.

Con la presente, il produttore, inoltre, dichiara e garantisce che i suddetti rifiuti non sono mai stati caratterizzati con C.E.R. diversi da quello sopra indicato, né tanto meno sono stati respinti da altri impianti di gestione di rifiuti con dichiarazione e/o motivazione di non conformità.

Il produttore/detentore dichiara sotto la propria responsabilità che quanto sopra riportato e nella documentazione allegata risponde a verità, inoltre garantisce che sospenderà immediatamente i conferimenti nel caso nel caso in cui, per qualsiasi motivo, gli elementi della suddetta caratterizzazione dovessero variare significativamente, dandone tempestiva comunicazione.

Luogo e data _____ Timbro e firma leggibile _____

Protocollo di accettazione dei rifiuti**VERBALE DI CAMPIONAMENTO**

(All. 2)

N° _____

Produttore _____

C.E.R. attribuito dal produttore _____ denominazione _____

Luogo di produzione prelievo del campione (Unità locale) _____

Attività esercitata che origina i rifiuti _____

Descrizione dei rifiuti _____

Corpi estranei _____ Perc. Presenza _____ %

Stima del quantitativo totale dei rifiuti _____

Quantità di campioni prelevati _____ Rappresentativo di mc _____ In data _____ alle ore _____

Modalità di campionamento: (UNI 10802) altro _____ da cumulo da sacchi da saggio di scavo da sondaggio geognostico altro _____

Prelevato da _____ Qualifica _____

In data _____ alle ore _____

Tipo di contenitore: Plastica Vetro Altro _____

Campione destinato a _____

Per analisi: Caratterizzazione; analisi Tab. 2 D.M. 27.9.2010 del test di cessione; analisi Tab. 3 D.M. 27.9.2010 dei composti organici; analisi di non pericolosità per “voce a specchio”; analisi PCB, come definiti dal D. Lgs. 22.5.1999, n. 209; analisi diossine e furani, calcolati secondo i fattori di equivalenza di cui alla tab. 4 del DM 27.9.2010; analisi di altri inquinanti organici persistenti con i limiti di cui all’All. IV del Regolamento (CE) n. 850/2004 e successive modificazioni; altro _____

Da consegnare _____

NOTE _____

Luogo e data _____ Tecnico campionatore _____

Protocollo di accettazione dei rifiuti

ANALISI DI NON PERICOLOSITÀ AI SENSI DEL PUNTO 3.4 DELL'INTRODUZIONE ALL'ALL. D AL D. LGS. N. 152/2006, PARTE QUARTA, PER I MATERIALI IDENTIFICATI CON CER "VOCI A SPECCHIO"

(ALL. 3)

Punto 3.4 dell'Introduzione all'Allegato D al D. Lgs. n. 152/2006, parte quarta:

“3.4 I rifiuti contrassegnati nell'elenco con un asterisco “*” sono rifiuti pericolosi ai sensi della direttiva 2008/98/CE e ad essi si applicano le disposizioni della medesima direttiva, a condizione che non trovi applicazione l'articolo 20. Si ritiene che tali rifiuti presentino una o più caratteristiche indicate nell'Allegato III della direttiva 2008/98/CE e, in riferimento ai codici da H3 a H8, H10 e H11 del medesimo allegato, una o più delle seguenti caratteristiche:

- punto di infiammabilità ≤ 55 °C,
- una o più sostanze classificate come molto tossiche in concentrazione totale $\geq 0,1\%$,
- una o più sostanze classificate come tossiche in concentrazione totale $\geq 3\%$,
- una o più sostanze classificate come nocive in concentrazione totale $\geq 25\%$,
- una o più sostanze corrosive classificate come R35 in concentrazione totale $\geq 1\%$,
- una o più sostanze corrosive classificate come R34 in concentrazione totale $\geq 5\%$,
- una o più sostanze irritanti classificate come R41 in concentrazione totale $\geq 10\%$,
- una o più sostanze irritanti classificate come R36, R37 e R38 in concentrazione totale $\geq 20\%$,
- una sostanza riconosciuta come cancerogena (categorie 1 o 2) in concentrazione $\geq 0,1\%$,
- una sostanza riconosciuta come cancerogena (categoria 3) in concentrazione $\geq 1\%$,
- una sostanza riconosciuta come tossica per il ciclo produttivo (categorie 1 o 2) classificata come R60 o R61 in concentrazione $\geq 0,5\%$,
- una sostanza riconosciuta come tossica per il ciclo produttivo (categorie 3) classificata come R62 o R63 in concentrazione $\geq 5\%$,
- una sostanza mutagena della categoria 1 o 2 classificata come R46 in concentrazione $\geq 0,1\%$,
- una sostanza mutagena della categoria 3 classificata come R40 in concentrazione $\geq 1\%$;

Ai fini del presente Allegato per “sostanza pericolosa” si intende qualsiasi sostanza che è o sarà classificata come pericolosa ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successive modifiche; per “metallo pesante” si intende qualunque composto di antimonio, arsenico, cadmio, cromo (VI), rame, piombo, mercurio, nichel, selenio, tellurio, tallio e stagno, anche quando tali metalli appaiono in forme metalliche classificate come pericolose.”

Protocollo di accettazione dei rifiuti

TEST DI CESSIONE DI CUI ALLA TAB. 2 AL D.M. 27.9.2010

(ALL. 4)

Limiti di concentrazione nell'eluato per l'accettabilità in discariche per rifiuti inerti

Parametro	L/S = 10 l/Kg
	Mg/l
As	0,05
Ba	2
Cd	0,004
Cr totale	0,05
Cu	0,2
Hg	0,001
Mo	0,05
Ni	0,04
Pb	0,05
Sb	0,006
Se	0,01
Zn	0,4
Cloruri	80
Fluoruri	1
Solfati	100
Indice Fenolo	0,1
Doc (*)	50
TDS (**)	400

(*) Nel caso in cui i rifiuti non rispettino i valori riportati per il DOC al proprio valore di pH, possono essere sottoposti ai test con una proporzione liquido/solido L/S = 10 l/Kg e con un pH compreso tra 7,5 e 8,0. I rifiuti possono essere considerati conformi ai criteri di ammissibilità per il carbonio organico disciolto se il risultato della prova non supera 50mg/l.

(**) E' possibile servirsi dei valori per il TDS (Solidi disciolti totali) in alternativa ai valori per i solfati e per i cloruri.

NB: La prova di eluizione per la verifica dei parametri della Tab. 2 è effettuata secondo le metodiche per i rifiuti monolitici e granulari di cui alla Norma UNI 10802.

La determinazione degli analiti negli eluati è effettuata secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 10802. Per la determinazione del DOC si applica la norma UNI EN 1484. I risultati delle analisi degli eluati sono espressi in mg/l; per i rifiuti granulari, per i quali si applica un rapporto liquido/solido di 10 l/Kg di sostanza secca, tale valore di concentrazione, effettuando i test di cessione secondo le metodiche di cui alla norma UNI 10802, equivale al risultato espresso in mg/Kg di sostanza secca diviso per un fattore 10.

Protocollo di accettazione dei rifiuti

ANALISI DEI COMPOSTI ORGANICI DI CUI ALLA TAB. 3 AL D.M. 27.9.2010

(ALL. 5)

Limiti di accettabilità per i composti organici in discariche per rifiuti inerti

Parametro	Valore
	mg/kg
TOC (*)	30.000 (*)
BTEX	6
Olio minerale (da C10 a C40)	500

(*) Tale parametro si riferisce alle sostanze organiche chimicamente attive, in grado di interferire con l'ambiente, con l'esclusione, quindi, di resine e polimeri od altri rifiuti chimicamente inerti.

Per i terreni l'autorità competente può accettare un valore limite più elevato, purché non si superi il valore di 500 mg/kg per il carbonio organico disciolto a pH 7 (DOC7).

NB: La determinazione del contenuto di oli minerali nella gamma C10-C40 è effettuata secondo la norma UNI EN 14039.

Per la digestione dei rifiuti tal quali, sono utilizzati i metodi indicati nelle norme UNI EN 13656 e UNI EN 13657. La determinazione del TOC nel rifiuto tal quale è effettuata secondo la norma UNI EN 13137.

Protocollo di accettazione dei rifiuti

ANALISI DEL PCB, DELLE DIOSSINE E DEI FURANI E DEGLI ALTRI INQUINANTI ORGANICI PERSISTENTI DI CUI AL COMMA 2 DELL'ART. 5 DEL D.M. 27.9.2010 COME MODIFICATO DAL REGOLAMENTO COMMISSIONE UE 1342/2014/UE, CHE, CON L'ART. 1, SOSTITUISCE L'ALL.4 DEL REGOLAMENTO N. 850/2004 CITATO AL COMMA 2 DELL'ART. 5 DEL DM 27.9.2010 (ALL. 6),

ANALISI PCB (All. 6)

PCB	≤ 1 mg/kg
-----	-----------

La determinazione dei PCB deve essere effettuata sui seguenti congeneri:

- congeneri significativi da un punto di vista igienico-sanitario: 28, 52, 95, 99, 101, 110, 128, 138, 146, 149, 151, 153, 170, 177, 180, 183, 187;
- congeneri individuati dall'OMS come "diodi like": 77, 81, 105, 114, 118, 123, 126, 156, 157, 167, 169, 189.

FATTORI DI EQUIVALENZA DIOSSINE E FURANI (All.6)

PCDD/PCDF		Fase di equivalenza
2, 3, 7, 8	Tetraclorodi benzodiossina (TeCDD)	1
1, 2, 3, 7, 8	Pentaclorodibenzodiossina (PeCDD)	1
1, 2, 3, 4, 7, 8	Esaclorodibenzodiossina (HxCDD)	0,1
1, 2, 3, 7, 8, 9	Esaclorodibenzodiossina (HxCDD)	0,1
1, 2, 3, 6, 7, 8	Esaclorodibenzodiossina (HxCDD)	0,1
1, 2, 3, 4, 6, 7, 8	Eptaclorodibenzodiossina (HpCDD)	0,01
	Octaclorodibenzodiossina (OCDD)	0,0003
2, 3, 7, 8	Tetraclorodibenzofurano (TeCDF)	0,1
2, 3, 4, 7, 8	Pentaclorodibenzofurano (PeCDF)	0,3
1, 2, 3, 7, 8	Pentaclorodibenzofurano (PeCDF)	0,03
1, 2, 3, 4, 7, 8	Esaclorodibenzofurano (HxCDF)	0,1
1, 2, 3, 7, 8, 9	Esaclorodibenzofurano (HxCDF)	0,1
1, 2, 3, 6, 7, 8	Esaclorodibenzofurano (HxCDF)	0,1
2, 3, 4, 6, 7, 8	Esaclorodibenzofurano (HxCDF)	0,1
1, 2, 3, 4, 6, 7, 8	Eptaclorodibenzofurano (HpCDF)	0,01
1, 2, 3, 4, 7, 8, 9	Eptaclorodibenzofurano (HpCDF)	0,01
	Octaclorodibenzofurano (OCDF)	0,0003

**ALTRI INQUINANTI ORGANICI PERSISTENTI (All. 6)
ALLEGATO IV REGOLAMENTO N. 850/2004 COME SOSTITUITO DALL'ART. 1 DEL
REGOLAMENTO 134272014/UE**

Elenco delle sostanze soggette alle disposizioni in materia di gestione dei rifiuti di cui all'articolo 7

Sostanza	Numero CAS	Numero CE	Valore limite di concentrazione di cui all'articolo 7, paragrafo 4, lettera a)
Endosulfan	115-29-7 959-98-8 33213-65-9	204-079-4	50 mg/kg
Esaclorobutadiene	87-68-3	201-765-5	100 mg/kg
Naftaleni policlorurati (1)			10 mg/kg
Alcani, C10-C13, cloro (paraffine clorate a catena corta) (SCCP)	85535-84-8	287-476-5	10 000 mg/kg
Tetrabromodifeniletere C12H6Br4O			Somma delle concentrazioni di tetrabromodifeniletere, pentabromodifeniletere, esabromodifeniletere e eptabromodifeniletere: 1 000 mg/kg
Pentabromodifeniletere C12H5Br5O			
Esabromodifeniletere C12H4Br6O			
Eptabromodifeniletere C12H3Br7O			
Acido perfluorottano sulfonato e suoi derivati (PFOS) C8F17SO2X (X = OH, sale metallico (O-M+), alogenuro, ammido, e altri derivati compresi i polimeri)			50 mg/kg
Dibenzo-p-diossine e dibenzofurani policlorurati (PCDD/PCDF)			15 µg/kg (2)
DDT (1,1,1-tricloro-2,2-bis(4-clorofenil)etano)	50-29-3	200-024-3	50 mg/kg
Clordano	57-74-9	200-349-0	50 mg/kg
Esaclorocicloesani, compreso il lindano	58-89-9 319-84-6 319-85-7 608-73-1	210-168-9 200-401-2 206-270-8 206-271-3	50 mg/kg
Dieldrin	60-57-1	200-484-5	50 mg/kg
Endrin	72-20-8	200-775-7	50 mg/kg
Eptacloro	76-44-8	200-962-3	50 mg/kg
Esaclorobenzene	118-74-1	200-273-9	50 mg/kg
Clordecone	143-50-0	205-601-3	50 mg/kg
Aldrin	309-00-2	206-215-8	50 mg/kg
Pentaclorobenzene	608-93-5	210-172-5	50 mg/kg
Bifenili policlorurati (PCB)	1336-36-3 e altri	215-648-1	50 mg/kg (3)
Mirex	2385-85-5	219-196-6	50 mg/kg
Toxafene	8001-35-2	232-283-3	50 mg/kg
Esabromobifenile	36355-01-8	252-994-2	50 mg/kg

(1) Naftaleni policlorurati: composti chimici basati sul sistema ciclico del naftalene, in cui uno o più atomi di idrogeno sono sostituiti da atomi di cloro.

⁽²⁾ Il valore limite è calcolato come PCDD e PCDF secondo i fattori di equivalenza tossica (TEF) indicati di seguito:

PCDD	TEF
2,3,7,8-TeCDD	1
1,2,3,7,8-PeCDD	1
1,2,3,4,7,8-HxCDD	0,1
1,2,3,6,7,8-HxCDD	0,1
1,2,3,7,8,9-HxCDD	0,1
1,2,3,4,6,7,8-HpCDD	0,01
OCDD	0,0003
PCDF	TEF
2,3,7,8-TeCDF	0,1
1,2,3,7,8-PeCDF	0,03
2,3,4,7,8-PeCDF	0,3
1,2,3,4,7,8-HxCDF	0,1
PCDD	TEF
1,2,3,6,7,8-HxCDF	0,1
1,2,3,7,8,9-HxCDF	0,1
2,3,4,6,7,8-HxCDF	0,1
1,2,3,4,6,7,8-HpCDF	0,01
1,2,3,4,7,8,9-HpCDF	0,01
OCDF	0,0003

⁽³⁾ Ove applicabile, si utilizza il metodo di calcolo indicato nelle norme europee EN 12766-1 e EN 12766-2.»

Il Dirigente dell'Area
Ing. Flaminia Tosini